

# Gli autori



## Salvatore Bono

professore ordinario di Storia e istituzioni dei paesi afroasiatici nella Facoltà di scienze politiche di Perugia, della quale è stato anche preside nel 1974-75, presidente della SIHMED (Société Internationale des Historiens de la Méditerranée), nonché membro del Consiglio scientifico (Consejo Asesor) dell'Istituto Europeo del Mediterraneo, Barcellona, e del Consiglio scientifico dell'IsIAO (Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente), e componente del Comitato scientifico del programma italo-libico di collaborazione in campo storico. Studioso di storia e politica del Mediterraneo nell'età moderna e contemporanea, in particolare dei rapporti fra l'Europa e il mondo arabo-ottomano, ha diretto dalla fondazione (1981) alla cessazione (1993) la rivista «Islàm. Storia e civiltà» e attualmente è direttore di «Levante» (Centro per le relazioni italo-arabe - IsIAO). È autore di oltre 160 contributi scientifici e di una decina di volumi, dei quali ricordiamo solo i recentissimi *Lumi e corsari. Europa e Maghreb nel Settecento*, Perugia, Morlacchi, 2005; *Tripoli bel suol d'amore. Testimonianze sulla guerra italo-libica*, Roma, IsIAO, 2005.

## Francesco Gaudioso

professore straordinario di Storia moderna presso la Facoltà di Beni Culturali dell'Università di Lecce, è coordinatore dell'Associazione per la storia sociale del Mezzogiorno e dell'area mediterranea (sede di Lecce). Ha pubblicato, tra l'altro, *Pietà religiosa e testamenti nel Mezzogiorno* (1984); *Testamento e devozione* (1986); *Un prete-notaio d'antico regime* (1991); *Calabria ribelle* (1996<sup>2</sup>); *Lecce in età moderna* (1996); *La pratica testamentaria nella Calabria del Sette-Ottocento* (1998); *Domanda religiosa e mediazione notarile nel Mezzogiorno moderno* (1999); *Il banditismo nel Mezzogiorno moderno tra punizione e perdono* (2003<sup>2</sup>); *Brigantaggio, repressione e pentitismo nel Mezzogiorno preunitario* (2004<sup>2</sup>); *Una tragedia sismica nella Calabria del Settecento* (2005).

## Rosario Termotto

docente in pensione, da anni si dedica all'esplorazione sistematica delle fonti notarili e parrocchiali dell'area delle Madonie, soffermandosi in particolare sugli aspetti storico-artistici, economici e sociali. È autore di numerosi saggi e di alcuni volumi, tra cui *Collesano. La Basilica di S. Pietro* (Castelbuono, 1992) e *Sclafani Bagni. Profilo storico e attività artistica* (Palermo, 2003). Su «Mediterranea. Ricerche storiche» ha pubblicato il saggio *Una industria zuccheriera del Cinquecento: Galbonogara* (n. 3, aprile 2005).

■ Erica J. Mannucci

professore associato di storia moderna all'Università di Milano-Bicocca, si occupa di storia intellettuale, con particolare attenzione all'età della Rivoluzione francese. Tra i volumi pubblicati: *Gli altri lumi. Politica ed esoterismo nel Settecento francese* (Sellerio, Palermo, 1988); *Il patriota e il vaudeville. Teatro, pubblico e potere nella Parigi della Rivoluzione* (Vivarium, Napoli, 1998); *La rivoluzione francese* (Carocci, Roma, 2002).

■ Marcello Moscone

dottorando di ricerca in Storia medievale presso l'Università degli studi di Palermo, ha conseguito nel 2004 il diploma di Archivistica, paleografia e diplomatica presso la scuola annessa all'Archivio di Stato di Roma. La sua attività di ricerca è indirizzata essenzialmente verso studi di paleografia, diplomatica e storia della cultura. Ha già pubblicato un saggio sugli sviluppi tardo-quattrocenteschi della biblioteca del monastero di San Martino delle Scale: *Libri, attività di copia e insegnamento presso il monastero di San Martino delle Scale (1471-1506)*, in «Bollettino del Centro di studi filologici e linguistici siciliani», 20 (2004), pp. 203-250. Ha inoltre in corso di pubblicazione un lavoro sui documenti pontifici originali conservati nel Tabulario del monastero di San Martino delle Scale presso l'Archivio di Stato di Palermo (1351-1414), e uno studio sull'Ufficio della collettorie apostolica in Sicilia alla metà del XIV secolo, basato su un inedito conto della decima oggi all'Archivio segreto Vaticano.

■ Maria Antonietta Russo

dottore di ricerca in Storia medievale, titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Studi storici e artistici dell'Università di Palermo. Si è occupata prevalentemente delle famiglie del tardo medioevo siciliano. Tra le sue pubblicazioni: il volume *I Peralta e il Val di Mazara nel XIV e XV secolo: sistema di potere, strategie familiari e controllo territoriale*, Sciascia, Caltanissetta, 2003; i saggi *Fisionomia di un centro del Val di Mazara nel medioevo siciliano: aspetti politico-militari e sviluppo economico-sociale*, «Atti dell'Accademia di scienze lettere e arti di Palermo», serie V, XXI (2000-2001), tomo II, pp. 9-28; *Sciaccia, l'infanta Eleonora e Guglielmo Peralta: tre nomi intrecciati in un'unica storia*, «Schede Medievali», 38 (gennaio-dicembre 2000), pp. 277-294; *Illuminato Peri (1925-1996)*, «Reti Medievali - Memoria». Ha curato la pubblicazione degli Atti *Giuliana e i Peralta tra Sicilia e Navarra*, Incontro internazionale di studi (Giuliana, 17 settembre 2000), Bagheria, 2002.

■ Pietro Colletta

dottore di ricerca in Storia medievale, continua l'attività di ricerca presso il Dipartimento di Studi storici e artistici dell'Università di Palermo e in atto lavora all'edizione critica della *Cronica Sicilie* di Anonimo del Trecento. Ha pubblicato il volume *Relazione sulla Nuova Spagna: il memoriale dell'agostiniano Pedro Nieto (1628)*, Facoltà di Lettere e Filosofia, Palermo 2004. Su «Mediterranea. Ricerche storiche» ha pubblicato il saggio *Strategie d'informazione e gestione del consenso nel Regno di Sicilia: la sepoltura di Federico III* (n. 4, agosto 2005).